ALTO ADIGE
QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1945
Bolzano 26 gennaio 2022 PAG 20

Rincari energia, allarme Cna: «Pensionati a rischio povertà»

Il carovita. Il presidente Simoni: «Una mensilità di pensione se ne andrà per le bollette»
L'assessore Vettorato: «Chiesto uno sforzo ai player locali, ma la partita si gioca tutta a Roma»

BOLZANO. È allarme povertà per i pensionati di fronte al caro bollette, in particolare quelle del gas e dell'energia elettrica. L'assessore provinciale all'energia, Vettorato, rassicura: «Abbiamo chiesto uno sforzo ai player locali perché contribuiscano, mentre la Lega sta lavorando a Roma per introdurre gli opportuni sostegni e famiglie e imprese».

A lanciare l'allarme è Cna Pensionati. In pratica, quest'anno il costo dell'energia assorbirà più di una mensilità dell'assegno pensionistico medio. «Il rischio – così il presidente di Cna Pensionati Trentino Alto Adige, **Arrigo Simoni** – è che gli anziani siano costretti a tagliare spese di prima necessità, come le cure mediche, o a non riscaldarsi e a non usare gli elettrodomestici». Secondo la Cna i correttivi del governo per alleggerire le bollette si dimostreranno insufficienti: servono misure ad hoc per dare una mano agli ultra 65enni in difficoltà. Prima di tutto è necessaria la riforma rapida e drastica della struttura della bolletta, per garantire una distribuzione più equa degli oneri generali di sistema (oggi incidono fino al 50% tra le diverse categorie di utenti) e una spesa legata all'effettivo consumo. Con questi drastici aumenti si rischia inoltre di azzerare la protezione dal caro energia per gli utenti più vulnerabili, che potranno usufruire del beneficio del bonus sociale per lo sconto delle bollette di luce e gas. Bonus gestito direttamente da Arera – l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente – e che proprio a partire da quest'anno verrà riconosciuto in maniera automatica agli aventi diritto, tra cui i pensionati con redditi medio-bassi. «Occorre agire subito con interventi straordinari a tutela della nostra categoria – conclude Simoni – altrimenti ancora una volta gli anziani più fragili diventeranno bersaglio di una delle tante situazioni difficili che sta vivendo il Paese. Gli aiuti al mondo economico non sono in discussione, ma anche chi in passato ha contribuito al benessere del Paese non può e non deve essere dimenticato».

Intanto la consigliera provinciale **Ulli Mair** (Freiheitlichen) annuncia: «La Svp ha fatto campagna elettorale sul bonus energia, ma poi non se n'è mai fatto nulla e intanto la situazione sta diventando sempre più difficile. Si trincerano dietro il fatto che non si può: il sistema dei prezzi è nazionale. Presenterò una mozione: la giunta sondi tutte le possibilità per sfruttare l'autonomia in tema di prezzi e sostegni, al limite con una nuova norma di attuazione».

L'assessore con delega all'energia, **Giuliano Vettorato**, chiarisce: «Purtroppo siamo inseriti nel sistema nazionale dei prezzi, oggi in sofferenza per via dei rincari del gas a livello mondiale. Stiamo lavorando: di recente ho incontrato i maggiori player altoatesini dell'energia, chiedendo loro un contributo, anche se a livello locale si può agire fino a un certo punto. A livello nazionale la Lega ha presentato diversi emendamenti: fondi economici per venire incontro a famiglie e imprese». **DA.PA**

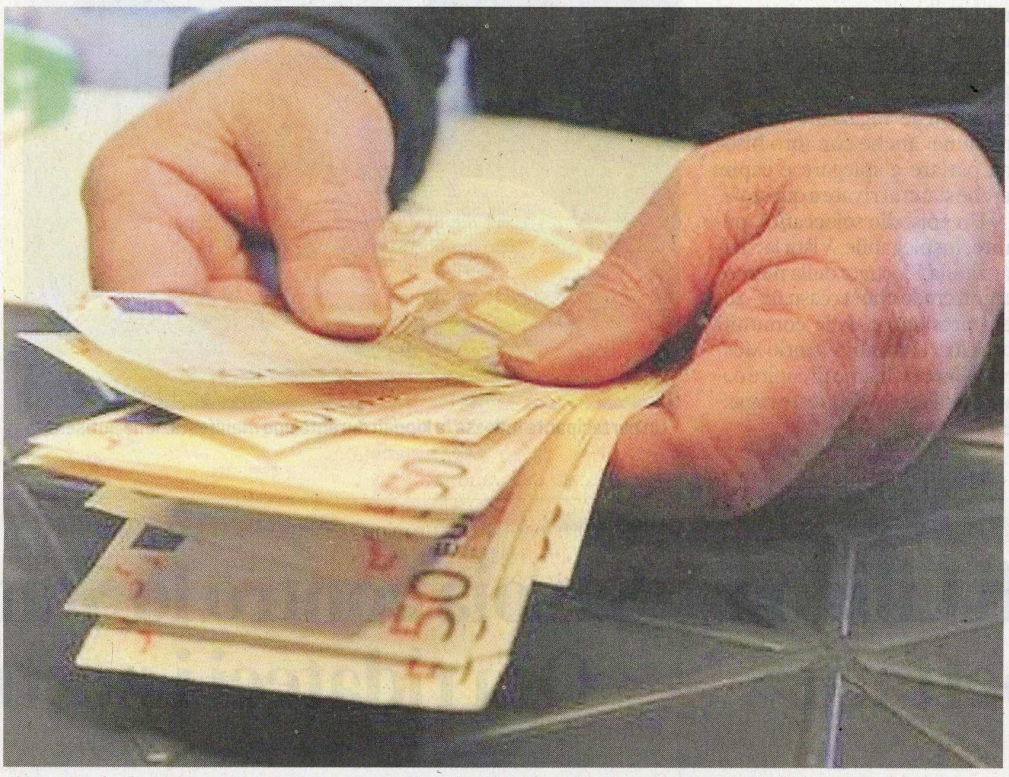
Bankitalia, in aumento le transazioni sospette

Informazione finanziaria. Nel 2021 dall'Alto Adige sono arrivate 1.335 segnalazioni da parte di banche, Poste e intermediari con un incremento su base annua del 32,3%

BOLZANO. Sale in Trentino Alto Adige il livello di attenzione verso operazioni monetarie sospette. Anzi, il livello di crescita che si legge nelle pratiche ricevute dalle autorità competenti è superiore a quello che si è registrato mediamente in Italia.

L'Uif è l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, un organismo indipendente ma incardinato presso la Banca d'Italia. Le regole internazionali prevedono infatti che ogni Stato disponga di un'organizzazione con compiti specifici di contrasto al riciclaggio, alla vendita di armi e al finanziamento del terrorismo . Ecco perché i numeri in crescita nelle segnalazioni ricevute diventano automaticamente un allarme per il tessuto economico e politico locale. Di che cosa di parla, concretamente? Del rischio che alcune transazioni nascondano il riciclaggio di somme sospette, di tentativi di finanziamento del terrorismo e di tentativi di finanziamento di programmi che potrebbero portare ad una forte diffusione di armi da guerra. Tutte modalità che sono spesso legate all'attività della malavita e che vedono impegnati in una prima azione di vigilanza banche, uffici postali e intermediari finanziari. La stessa vigilanza che compete anche a professionisti come avvocati, commercialisti e notai.

Nella nostra regione, nel corso del 2021, sono state ricevute segnalazioni per 2.378 operazioni sospette, 509 in più rispetto ai dodici mesi precedenti quando le stesse segnalazioni si erano fermate a 1.869. Oltre all'aumento in valori assoluti, va considerato che la crescita delle operazioni sospette è stata in sede locale più elevata rispetto alla media nazionale. Se la media del Paese ha registrato una crescita del 23,3%, in regione siamo arrivati ad un incremento del 27,2%, dovuto soprattutto all'andamento che ha riguardato la provincia di Bolzano dove l'incremento è stato del 32,3%, con le segnalazioni ricevute che sono salite in un anno da 1009 a 1.335. Trento resta appena al di sotto delle media nazionale di incremento delle segnalazioni sospette, con un +21,2% dopo aver registrato un incremento da 860 a 1.043 segnalazioni in dodici mesi. A livello nazionale la Uif ha ricevuto 69.401 segnalazioni di operazioni sospette (Sos), completando un anno di crescita vigorosa delle denunce, in aumento del 15,2% rispetto al secondo semestre del 2020. Le Sos complessivamente ricevute nel 2021 si attestano quindi a 139.524 unità (+23,3% rispetto all'anno precedente), mentre le analizzate sono 138.482, in aumento del 21,9%. Nel semestre sono poi stati adottati 11 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette, per un valore di 5,7 milioni di euro. In aumento anche gli scambi nell'ambito della collaborazione con l'autorità giudiziaria e con le omologhe autorità estere. «Il graduale allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia - si legge nella nota - ha consentito l'avvio di sette verifiche ispettive, anche nei confronti di operatori non finanziari sinora mai ispezionati. Sono stati avviati altresì quattro controlli cartolari nei confronti di intermediari attivi nel settore dei finanziamenti "Covid-19"». **L.C.**



Le operazioni sospette vengono segnalate a Bankitalia da banche, Poste e intermediari

ALTO ADIGE
QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1945
Economia 26 gennaio 2022 PAG 8

Trasporti, un trio al vertice della Fit/Cisl

Da sinistra Rosaria Severino, Günther Pallhuber e Priska Degasperi

Il sindacato. Severino confermata segretaria generale in provincia di Bolzano

BOLZANO. La Federazione trasporti Fit della Sgb/Cisl ha celebrato di recente a Bolzano il suo 12° congresso provinciale con lo slogan «Protagonisti nel futuro del lavoro che cambia». Nell'occasione, i 35 delegati, in rappresentanza dei circa 1.100 iscritti, hanno eletto il nuovo consiglio generale della federazione che ha, a sua volta, eletto il nuovo gruppo dirigente. Maria Rosaria Severino è stata rieletta alla guida della Fit. La neoeletta segreteria è composta inoltre da Priska Degasperi e Günther Pallhuber.

Il congresso è stato l'occasione per ripercorrere l'attività svolta nei passati quattro anni di mandato e per fare il punto della situazione nel mondo dei trasporti in Alto Adige. Nella sua relazione introduttiva il segretario generale Maria Rosaria Severino ha rimarcato i cambiamenti nel mondo del lavoro, anche per effetto della rivoluzione tecnologica e digitale, e come soprattutto la pandemia abbia messo in forte difficoltà anche la nostra terra, citando settori come il turismo e gli impianti di risalita. Per stare al passo con le trasformazioni in atto e attrezzarsi per affrontare le sfide come protagonisti verso il futuro in un mondo che cambia, il sindacato vuole essere parte attiva dei cambiamenti, puntando di più sui giovani e sulla formazione. La contrattazione di secondo livello è un obiettivo fondamentale. Occorre incrementare gli stipendi laddove sono troppo bassi, considerato l'alto costo della vita in provincia di Bolzano, e occorre invertire il costante peggioramento delle condizioni di lavoro in alcune realtà. Il sindacato a livello locale è chiamato più che mai a impegnarsi per migliori condizioni di lavoro visto che a livello nazionale i rinnovi dei contratti collettivi in parte si sono fermati. Altra priorità è la gara pubblica per la concessione del servizio di trasporto pubblico di linea extraurbano con autobus di competenza della Provincia.